

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DEI FIUMI

PREAMBOLO

RICONOSCENDO

che i fiumi sono essenziali per tutti gli esseri viventi, dando supporto ad una meravigliosa diversità di specie ed ecosistemi, alimentando con abbondanza d'acqua le zone umide e altri habitat acquatici, fornendo nutrienti vivificanti agli estuari costieri e agli oceani, trasportando sedimenti ai delta dei fiumi brulicanti di vita, e svolgendo altre funzioni ecologiche essenziali,

CONSAPEVOLI

che i fiumi svolgono anche un ruolo vitale nel funzionamento del ciclo idrologico della Terra e che la vitalità dei fiumi, per svolgere questo ruolo, dipende da numerosi fattori, tra cui la conservazione dell'integrità dei bacini idrografici, delle pianure alluvionali e delle zone umide

RICONOSCENDO

l'assoluta dipendenza delle persone dai fiumi e dai sistemi a base d'acqua, che supportano la vita umana, fornendoci acqua pulita e abbondante, per bere e per i servizi igienici, terreno fertile, fonti di cibo per miliardi di persone, fornendo risorse per le attività ricreative, per gli usi culturali e per il nutrimento dello spirito umano, come hanno fatto dall'inizio della civiltà umana,

ALLARMATI

per il significativo inquinamento dei fiumi in tutto il mondo cagionato dall'uomo, inquinamento che comprende la materia organica delle acque di dilavamento e delle acque reflue, i rifiuti di plastica, i patogeni e i nutrienti dall'agricoltura e i contaminanti dall'industria, oltre a molte altre forme e fonti di inquinamento, con conseguente degrado della qualità dell'acqua e della biodiversità, nonché ampi impatti negativi sulla salute umana,

PREOCCUPATI

per le significative riduzioni dei flussi nei fiumi di tutto il mondo cagionate dalle eccessive deviazioni delle vie navigabili e dai prelievi di acque sotterranee, con molti corsi d'acqua che ora si stanno esaurendo completamente, nonostante la comunità scientifica concordi sul fatto che flussi adeguati sono fondamentali per la sopravvivenza degli ecosistemi fluviali e servono come linfa vitale dei corsi d'acqua e degli ecosistemi ripariali,

INOLTRE

preoccupati per gli stravolgimenti morfologici su vasta scala perpetrati sui fiumi dagli uomini attraverso dighe e altre infrastrutture, che includono la costruzione di oltre 57.000 grandi dighe in tutto il mondo con impatti su oltre due terzi di tutti i fiumi, con conseguente frammentazione degli habitat, riduzione della biodiversità, mettendo in pericolo le popolazioni ittiche, esacerbando i fenomeni legati al surriscaldamento globale e sottraendo sedimenti e sostanze nutritive fondamentali per la salute dell'ecosistema fluviale vi valle,

RILEVANDO

che le leggi nazionali e internazionali relative ai corsi d'acqua sono ampiamente inadeguate a proteggere la salute integrale dei fiumi e pure dei bacini fluviali, e che queste leggi non riescono nemmeno ad assicurare le generazioni di esseri umani del presente e del futuro e nemmeno gli esseri viventi di altre specie, così come gli ecosistemi, con adeguate dotazioni di acqua pulita per i bisogni primari,

CONSAPEVOLI

che tutte le persone, comprese le comunità indigene e altre comunità locali di tutte le fedi spirituali, hanno a lungo sostenuto attraverso le loro tradizioni, religioni, costumi e leggi che la natura (spesso chiamata "Madre Terra") è un'entità portatrice di diritti e che fiumi in particolare sono entità sacre che possiedono i propri diritti fondamentali,

CONVENENDO

che il degrado e lo sfruttamento dei fiumi non sono solo una questione ambientale, ma anche una preoccupazione per i diritti delle popolazioni indigene e di altre comunità locali, poiché la distruzione dei fiumi minaccia l'esistenza stessa e lo stile di vita di coloro che si affidano ai sistemi fluviali per il loro benessere,

GUIDATI

dal numero crescente di governi che, in tutto il mondo, cercano di invertire la tendenza al degrado ambientale globale, riconoscendo e rispettando i diritti intrinseci della natura, anche attraverso provvedimenti giuridici come: un emendamento costituzionale in Ecuador (1), due leggi nazionali nello Stato Plurinazionale della Bolivia (2) e Uganda (3), numerosi emendamenti costituzionali statali in Messico (4) e dozzine di ordinanze sui diritti della natura negli Stati Uniti (5) e in Brasile (6),

INOLTRE GUIDATI

dal crescente riconoscimento giuridico dei diritti intrinseci dei fiumi, anche attraverso: un trattato della Nuova Zelanda, che riconosce il fiume Whanganui (o "Te Awa Tupua") come "un'entità vivente e indivisibile" e "una persona giuridica", nominando dei tutori a rappresentare gli interessi del fiume (7); una decisione della Corte costituzionale della Colombia che stabilisce che il bacino del fiume Atrato possiede diritti di "protezione, conservazione, manutenzione e riqualificazione" e altre sentenze di tribunali in tutta la Colombia che stabiliscono i diritti dei fiumi e dei bacini fluviali (8); diverse risoluzioni approvate dai nativi americani, inclusa una risoluzione del Consiglio generale Nez Perce che riconosce i diritti del fiume Snake di esistere, prosperare, evolversi, scorrere, rigenerarsi e riqualificarsi (9), e una risoluzione della tribù Yurok che riconosce i diritti del fiume Klamath di esistere, prosperare, evolvere naturalmente, senza inquinanti e contaminazioni (10); una sentenza dell'Alta Corte del Bangladesh che stabilisce che tutti i fiumi hanno diritti giuridici (11); e una sentenza della Corte provinciale ecuadoriana che prescrive il riconoscimento dei diritti costituzionali del fiume Vilcabamba e ne chiede la rigenerazione e la riqualificazione (12),

CONVINTI

che il riconoscimento dei diritti della natura, e in particolare il riconoscimento dei diritti fluviali contenuti in questa Dichiarazione, favorirà la creazione di un nuovo paradigma legale e sociale basato sul vivere in armonia con la natura e sul rispetto sia dei diritti della natura, sia dei diritti umani, in particolare con riferimento ai bisogni urgenti delle comunità indigene e degli ecosistemi che essi hanno protetto da tempo.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DEI FIUMI

1 - Dichiaro che a TUTTI I FIUMI vanno riconosciuti I DIRITTI FONDAMENTALI enunciati in questa Dichiarazione, diritti che derivano dalla loro stessa esistenza sul nostro pianeta che insieme abitiamo.

2 - Dichiaro inoltre che tutti i fiumi sono ENTITA' VIVENTI che possiedono una personalità giuridica in qualunque tribunale.

3 - Stabilisce che tutti i fiumi possiedano, almeno, i seguenti DIRITTI FONDAMENTALI:

IL DIRITTO DI SCORRERE (13),

IL DIRITTO DI SVOLGERE FUNZIONI ESSENZIALI ALL'INTERNO DEL PROPRIO ECOSISTEMA (14),

IL DIRITTO DI ESSERE LIBERO DALL'INQUINAMENTO,

IL DIRITTO DI ALIMENTARSI ED ESSERE ALIMENTATI DA ACQUIFERI SOSTENIBILI,

IL DIRITTO ALLA BIODIVERSITÀ ORIGINARIA E

IL DIRITTO ALLA RIGENERAZIONE E ALLA RIQUALIFICAZIONE;

4 - Stabilisce inoltre che questi diritti sono intesi non solo per garantire la salute dei fiumi, ma anche LA SALUTE DEI BACINI IDROGRAFICI E FLUVIALI dei quali i fiumi fanno parte, nonché la salute di tutti gli ecosistemi e degli esseri naturali, che possiedono tutti, come minimo, i diritti fondamentali di esistere, prosperare ed evolversi;

5 - Sostiene che, al fine di garantire la piena attuazione e applicazione di questi diritti, ogni fiume avrà il diritto alla nomina incondizionata di uno o più tutori legali, che agiscano esclusivamente PER NOME DEI DIRITTI DEL FIUME e che possano rappresentare il fiume in qualsiasi procedimento giuridico o, prima che qualsiasi ente governativo sia autorizzato a intervenire, che ci sia almeno un tutore legale, che è un RAPPRESENTANTE INDIGENO, per quei fiumi da cui le comunità indigene dipendono tradizionalmente;

6 - Determina che i fiumi ottengano le LORO MIGLIORI TUTELE, come determinate dai loro tutori legali, valutate e prese in considerazione sia dal governo, sia da enti privati, in tutte le azioni o decisioni che riguardano tali fiumi;

7 - Decreta che tutti gli Stati debbano attuare pienamente questi diritti entro un ragionevole lasso di tempo, anche sviluppando e agendo su UNA VALUTAZIONE INTEGRATA della salute dei bacini idrografici secondo le più recenti acquisizioni scientifiche e in collaborazione con tutte le parti interessate;

8 - Esorta vivamente tutti i governi a garantire meccanismi finanziari rapidi e adeguati per realizzare questi DIRITTI FONDAMENTALI DEI FIUMI, compreso il diritto di tutti i fiumi alla rigenerazione;

9 - Incita i governi a dar corso allo smantellamento di tutte le dighe e di altre infrastrutture distruttive prive di un convincente scopo sociale ed ecologico. Gli interventi che influenzano negativamente i sistemi fluviali devono essere effettuati, solo per raggiungere uno scopo sociale ed ecologico convincente, che non può essere raggiunto diversamente con altri mezzi ragionevoli, e con il COMPLETO CONSENSO LIBERO, PRIORITARIO E INFORMATO DELLE COMUNITÀ INDIGENE E DELLE COMUNITÀ COLPITE, comprese le

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DEI FIUMI

comunità emarginate, e utilizzando le migliori tecnologie disponibili, per preservare la salute dell'ecosistema. A lungo termine, la società dovrà trovare alternative alle dighe, alternative che presuppongono corsi d'acqua liberi da ostacoli e una progressiva evoluzione verso un mondo senza dighe, in un modo rispettoso dei diritti di quelle comunità umane e non umane che si sono adattate alle condizioni preesistenti.

Note a piè di pagina:

- (1) Republic of Ecuador, Constitution of 2008, Arts. 10, 71, 72, 73, and 74.
- (2) Bolivia, Law of the Rights of Mother Earth, Law 071 (2010); Bolivia, Framework Law of Mother Earth and Integral Development for Living Well, Law 300 (2012).
- (3) Uganda, National Environmental Act (2019).
- (4) Constitución Política del Estado Libre y Soberano de Guerrero (2016); Constitución Política de la Ciudad de México (2017); Constitución Política del Estado Libre y Soberano de Colima (2019).
- (5) See e.g. Ordinance No. 612 of 2006, Tamaqua Borough, Schuylkill County, Pennsylvania (2006); Ordinance of the City Council of Santa Monica Establishing Sustainability Rights § 4.75.040(b) (2013).
- (6) See e.g. Amendment to the Organic Law 7/2018 of 16/05/2018, São Paulo City Council (2018); Amendment to Organic Law No. 03, of 5 January 2018, Paudalho City Council (2018).
- (7) Te Awa Tupua (Whanganui River Claims Settlement) Bill (2017).
- (8) Acción de tutela interpuesta por el Centro de Estudios para la Justicia Social “Tierra Digna” contra la Presidencia de la República y otros, República de Colombia, Corte Constitucional, Expediente T-5.016.242 (Nov. 10, 2016). See also the Plata River (2019, Colombian Municipal Civil Court of La Plata); three rivers in Tolima including the Coello, Combeima, and Cocora (2019, Administrative Tribunal Court of Tolima); the Cauca River Basin (2019, Superior Court of Medellín); the Pance River Basin (2019, Third Court of Enforcement of Sentences and Security Measures of Cali); and the River Otún (2019, Fourth Penal Enforcement Court of Pereira).
- (9) Nez Perce General Council, SPGC20-02, Resolution Establishing the Rights of the Snake River (June 18-20, 2020).
- (10) Yurok Tribal Council, Resolution Establishing the Rights of the Klamath River (May 9, 2019).
- (11) High Court of Bangladesh (2019) (establishing the Turag River as a living being and legal person, then extending this legal status to all rivers).
- (12) Provincial Court of Justice of Loja, Sentence No. 11121-2011-0010 (March 30, 2011).
- (13) Flows must, at minimum, follow natural flow patterns and be sufficient in quantity to maintain the ecosystem health of the entire river system.
- (14) These include maintaining horizontal and longitudinal connectivity, flooding, moving and depositing sediment, recharging groundwater, providing adequate habitat for native flora and fauna, and other essential functions.

ⁱ Il testo della Dichiarazione Universale dei diritti dei fiumi è stato tradotto in italiano da Alessandro Pattaro. Il testo originale può essere reperito presso il sito <https://www.rightsofrivers.org/?fbclid=IwAR0X4t5GWYIYbxCLaA4O02V9xr-vTX0Qpw6jwg-fQ3c8Zxk8Xo0noALzv3g#declaration>